

CREAZIONE SPAZIO MULTIFUNZIONALE DESTEEENAZIONE DESIDERI IN AZIONE

CAPITOLATO D'ONERI

Premessa

Considerato che con D.M. 6035 del 28/03/2024 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione", finanziato con risorse a valere sul FSE+ e FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) che ha come oggetto la costituzione di 60 spazi multifunzionali di esperienza per preadolescenti e adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale;

Che con Decreto Direttoriale n. 266 del 22 settembre 2025 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione" con l'ammissione a finanziamento di ulteriori 32 Ambiti Territoriali Sociali (ATS), e analogamente a quanto concesso ai primi 60 progetti ammessi a finanziamento, si fa seguito a quanto previsto nell'Avviso stesso, in particolare alla nota piè di pagina 18 "I massimali indicati per il CCNL delle cooperative sociali potranno essere oggetto di revisione a seguito dell'accordo di rinnovo del contratto";

Che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha finanziato il progetto presentato dal Comune di Palermo, quale Ente Capofila del DSS-42, come deciso in sede di riunione del Comitato dei Sindaci del 22/04/2024 e 21/11/2025, per un importo complessivo di € 3.751.755,67 per il triennio di realizzazione del progetto.

Con la partecipazione a tali iniziative, l'Amministrazione Comunale di Palermo si intende finanziare la creazione di uno Spazio multifunzionale di esperienza per preadolescenti e adolescenti su tutto il DSS-42, che va nella direzione di creare uno strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati nel quale i giovani saranno accompagnati in percorsi molteplici in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale in una prospettiva volta a promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale.

L'azione è realizzata in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) e le indicazioni offerte dal Youth Advisory Board (YAB), un organismo di partecipazione dei bambini e delle bambine e degli adolescenti ai processi decisionali e al monitoraggio delle azioni del PANGI.

INDICE

Art. 1 - Finalità generali, aree dell'intervento e normativa di riferimento	3
Art. 2 - Oggetto	3
Art. 3 - Obiettivi	4
Art. 4 - Destinatari dei servizi	5
Art. 5 - Durata del servizio - luogo di esecuzione	6
Art. 6 - Declinazione dei servizi	7
Art. 7 - Metodologia generale, governance e strumenti	19
Art. 8 - Risorse umane: Figure Professionali equipe di progetto e qualifiche richieste	21
Art.9 - Titoli di studio	23
Art. 10 - Avvio e modalità di esecuzione del contratto e obblighi aggiudicatario	24
Art. 11 - Attività di controllo	26
Art. 12 – Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento	27
Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari	28
Art. 14 - Inadempienze contrattuali – Penalità	28
Art. 15 - Garanzia Definitiva	29
Art. 16 -Polizze assicurative	29
Art. 17 - Proprietà delle risultanze	29
Art. 18 - Tutela dei dati personali	29
Art. 19 Cessione Del Credito	30
Art. 20 - Risoluzione del contratto e recesso	30
Art. 21 - Disposizioni in materia di sicurezza	31
Art. 22 - Spese inerenti l'appalto	31
Art. 23 - Obbligo di riservatezza	31
Art. 24 - Foro Competente	31
Art. 25 - Norma di rinvio	31

Art. 1 - Finalità generali, aree dell'intervento e normativa di riferimento

L'Amministrazione Comunale di Palermo – Area delle Politiche Socio Sanitarie, con la presente azione, intende potenziare l'attività istituzionale e realizzare una rete di servizi e di interventi che si vanno ad integrare con il sistema già esistente.

La **finalità generale** è quella di offrire nuove opportunità utili al miglioramento della qualità della vita di ragazzi e ragazze pensando uno spazio ad hoc che: offra loro l'opportunità di sperimentarsi in esperienze e relazioni, li stimoli culturalmente e li solleciti a possibili progetti beneficiando della presenza di adulti attenti e capaci di ascolto.

I bisogni rilevati sul territorio del Distretto, per quanto riguarda i minori e le famiglie, appaiono sempre più complessi rispetto al passato. Si evidenzia una dimensione di fragilità rispetto all'esercizio delle funzioni educative da parte degli adulti di riferimento (famiglie, strutture educative tradizionali e del tessuto sociale). La scarsa motivazione allo studio, la ricerca di gruppi trasgressivi, il bullismo, l'intolleranza alle regole appaiono come fenomeni che si riscontrano nell'età adolescenziale e risultano sintomatici di una fragilità dei modelli educativi di riferimento e di una difficoltà a confrontarsi con il processo di crescita.

Con il presente intervento si intende, quindi, promuovere esperienze che possano sviluppare le soft skills, quindi la creatività, la capacità di confrontarsi, l'empatia, la gestione e risoluzione dei problemi, il pensiero critico ecc. dei giovani che esprimono una fragilità che spesso assume la forma di un sempre più profondo disagio emotivo, psicologico e relazionale.

In linea con quanto previsto dall'Avviso, si intende creare uno spazio multifunzionale di esperienza per preadolescenti e adolescenti che produca opportunità di integrazione, al fine di facilitare lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale in una prospettiva volta a promuovere la loro autonomia, la capacità di agire nei loro contesti di vita, nonché la partecipazione e l'inclusione sociale, attraverso:

- Il rafforzamento delle competenze professionali e delle metodologie di lavoro con i preadolescenti e gli adolescenti;
- il potenziamento della rete dei servizi loro rivolti;
- la promozione di servizi a libero accesso che diventino punto di riferimento e di ritrovo;
- la promozione delle capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità attraverso proposte esperienziali che promuovano apprendimenti sociali e la collaborazione tra pari ed intergenerazionale;
- la costruzione di interventi che valorizzino le passioni e i talenti per sviluppare conoscenze e competenze;
- lo sviluppo e il rafforzamento degli interventi a contrasto della dispersione scolastica e del disagio.

Il progetto coinvolge i seguenti Comuni del Distretto 42: Palermo (ente capofila), Villabate, Monreale, Piana degli Albanesi, Altofonte, S. Cristina Gela e Belmonte Mezzagno.

Art. 2 - Oggetto

L'operatore economico affidatario del servizio, per le suddette finalità, si occuperà di organizzare e gestire le attività proposte dai giovani del DSS42 afferenti allo Spazio multifunzionale nel

territorio di Palermo in accordo con il gruppo di Governance del Comune di Palermo, presso l'immobile Comunale sito in via Giuseppe Di Vittorio e che ricade nel territorio della II° circoscrizione di Decentramento della città di Palermo (di cui al successivo Art. 5.1).

L'operatore economico affidatario del servizio dovrà altresì occuparsi della realizzazione delle seguenti linee d'intervento, di cui al successivo Art. 6 del presente CSA:

- **Linea 1:** Coordinamento del progetto;
- **Linea 2:** Aggregazione e accompagnamento socio-educativo, educativa di strada e progetti Get Up;
- **Linea 3:** Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico;
- **Linea 4:** Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
- **Linea 5:** Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva;
- **Linea 6:** Tirocini di inclusione.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito CSA) disciplina le modalità di affidamento e di esecuzione dei servizi di coordinamento tecnico e di tutte le Linee, dalla 1 alla 6, relative al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione", per cui è stata siglata in data 24 febbraio 2026 apposita Convenzione tra il comune di Palermo (capofila) e l'Autorità di Gestione del PN Inclusione 21/27 incardinata nella Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito Convenzione).

Tali attività sono finanziate a valere sull'Avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione – Comunità adolescenti per la costruzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale, per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere nei ragazzi l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione attiva e l'inclusione sociale".

Si rimanda alla documentazione ministeriale rinvenibile, ai seguenti Link per gli approfondimenti, ai quali si dovrà ispirare l'offerta progettuale presentata dagli OO.EE.:

- nel sito di progetto <https://www.desteenazione.it/>
- Allegato 1: DesTEENazione - Desideri in azione - Indirizzi Progettuali
- nella pagina dedicata all'Avviso Pubblico nel sito del Ministero https://trasparenza.lavoro.gov.it/archivio105_delibera-anac-n-6012023-procedure_0_23_984_1.html
- nella pagina dedicata all'Avviso del sito PN inclusione 2021-27 DesTEENazione - <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione> nel quale è possibile recuperare le FAQ aggiornate relative all'Avviso pubblico in questione.

Art. 3 - Obiettivi

Il Progetto "DesTEENazione" persegue i seguenti obiettivi:

- a) promuovere nei destinatari il processo di definizione della propria identità personale, coltivando la dimensione affettiva, sociale, civica, culturale, creativa e ricreativa;
- b) favorire la partecipazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile attraverso la cultura e la creatività;

- c) facilitare il contatto dei destinatari con esperienze formative e relazionali, sui temi dei linguaggi culturali e creativi;
- d) favorire la circolazione delle informazioni su tutto ciò che risulta di diretto interesse per i giovani, nonché rispondere alle eventuali sollecitazioni provenienti dagli stessi;
- e) favorire occasioni di relazione/incontro/ascolto con figure adulte che si occupano di temi culturali e creativi in modo da ampliare le abituali reti di relazione in un'ottica di apertura a nuovi contesti;
- f) far crescere il senso di appartenenza alla comunità favorendo il protagonismo giovanile attraverso la promozione di eventi, manifestazioni, iniziative culturali legate alla creatività che vedano i destinatari sia come parte attiva dei processi organizzativi, che come fruitori dei vari servizi;
- g) promuovere i temi della legalità, di corretti stili di vita e campagne specifiche di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- h) praticare politiche attive di solidarietà e crescita di una coscienza consapevole delle diversità, favorire l'integrazione multiculturale, multietnica e di persone con disabilità, con particolare attenzione alle politiche di genere;
- i) agevolare procedure di presa in carico di situazioni a rischio che prevedano anche l'eventuale coinvolgimento delle famiglie.

Art. 4 - Destinatari dei servizi

Destinatari diretti: Il progetto DesTEENazione è rivolto ai minori e ai giovani di età compresa tra 11 e 18 anni e fino ai 21 anni, e alle loro famiglie, in coerenza con quanto disposto nel PANGI che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minori nelle famiglie in condizione di povertà, il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

I destinatari di cui al comma 1 gravitano sul territorio del DSS-42 (escluse le isole). Gli stessi possono essere residenti nei comuni del Distretto oppure domiciliati sullo stesso in ragione di attività scolastiche, sportive, educative, tempo libero. Il vincolo di residenza vale esclusivamente per la Linea 6 (Tirocini di inclusione), che prevede tra i destinatari diretti anche i ragazzi e le ragazze in carico ai Servizi Sociali Comunali.

I destinatari indiretti includono:

- operatori e operatrici dei servizi territoriali (servizi sociali, équipe socio-educative, azienda sanitaria, ecc.), delle amministrazioni comunali, dei soggetti del Terzo settore;
- docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri di formazione professionale;
- operatori dei centri aggregativi territoriali e dello Spazio Multifunzionale;
- operatori delle aziende / soggetti ospitanti i tirocini;
- l'intera comunità educante;
- nuclei familiari estesi degli adolescenti del territorio.

Art. 5 - Durata del servizio - luogo di esecuzione

L'affidamento del servizio avverrà a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di legge dichiarati. La durata prevista è di 30 mesi dalla data inizio attività che dovrà avvenire entro 30 gg. dalla sottoscrizione del contratto, con apposita comunicazione per il tramite del Direttore dell'Esecuzione (D.E.).

5.1 Luogo di esecuzione del servizio

L'immobile individuato per la realizzazione dello Spazio Multifunzionale è sito nel quartiere Sperone, in via Giuseppe Di Vittorio e ricade nel territorio della II° circoscrizione di Decentramento di Palermo.

Tale Spazio, rivolgendosi a molteplici target, dovrà prevedere l'apertura dal lunedì al sabato, con orari di accesso dalla mattina alla sera e orario minimo di almeno 7 ore al giorno, prevalentemente dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 20:00, e con spazi differenziati in risposta ai diversi bisogni dei destinatari e strutturati secondo un calendario di programmazione che rispetti le esigenze degli stessi nelle diverse linee di intervento.

Sarà, quindi, consentita l'apertura in altre fasce orarie o in giornate festive per lo svolgimento di attività, eventi, laboratori, spettacoli al fine di favorire la massima partecipazione dei giovani, delle famiglie, degli operatori e dell'intera rete territoriale, concordate con la Stazione Appaltante.

Le attività nello Spazio dovranno essere organizzate in modo da consentire la fruizione da parte dei ragazzi, garantendo la massima flessibilità legata agli aspetti organizzativi nella proposta e nella co-costruzione con i destinatari di cui al presente CSA e la rete territoriale presente.

Con riferimento alla gestione dello Spazio e dei beni messi a disposizione, l'Aggiudicatario è tenuto:

- a custodire e tutelare lo Spazio (aree interne ed esterne), i beni e ad utilizzarli esclusivamente per i servizi oggetto del presente CSA;
- a curare l'area verde presente all'esterno della struttura, con il coinvolgimento dell'utenza, al fine di rendere fruibile in modo adeguato lo spazio esterno, che dovrà essere luogo di attività, laboratori ed eventi;
- a controllare e segnalare eventuali situazioni che richiedano interventi manutentivi straordinari o riferiti a situazioni di pericolo e incolumità per i beneficiari;
- al riordino e pulizia dei locali prima e dopo le attività;
- al controllo del corretto comportamento degli operatori e dei frequentanti, nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di privacy, sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene.

I servizi e le attività erogate nello Spazio saranno totalmente gratuiti.

È previsto che l'allestimento dello Spazio, già dotato di arredi essenziali, possa essere personalizzato in stretta collaborazione con i diretti destinatari del progetto, con l'obiettivo di valorizzare, nel corso del tempo, anche il contributo degli stessi. Per tale attività l'O.E. potrà utilizzare un budget dedicato, incluso nei costi indiretti di gestione, spendibile solo previa valutazione e autorizzazione del CSP.

Oltre che nello Spazio di cui al presente articolo, le attività progettuali potranno svolgersi su tutto il territorio del Distretto (ad eccezione delle isole), nei parchi e nelle strade, in servizi pubblici e aree private, nelle scuole e nelle realtà in cui si renderà necessario contestualizzare gli interventi.

Art. 6 - Declinazione dei servizi

L'oggetto del presente CSA, come sopra già illustrato, si articola in 6 Linee di intervento, così come da Art. 2.

Sul target e numero dei destinatari da raggiungere la Stazione Appaltante si riserva di dare indicazioni successivamente.

6.1 Coordinamento tecnico

L'attività di Coordinamento del progetto "DesTEENazione" si articola nel coordinamento strategico-programmatico e nel coordinamento tecnico, oltre che nel gruppo di lavoro nominato come da codice dei contratti pubblici (RUP, Direttore dell'Esecuzione e relative figure di supporto).

Al fine di adempiere alle azioni del progetto "DesTEENazione – Desideri in azione" in relazione all'Avviso pubblico di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.69 del 21.3.2024 (di seguito Avviso Ministeriale), il ruolo di Coordinamento Strategico Programmatico è stato affidato, con disposizione di servizio n°17 del 27.02.2026, ad un dipendente del Comune di Palermo a partire dalla data di notifica, con funzioni di regia, coordinamento, controllo e monitoraggio dell'intero Progetto.

Sono invece richiesti all'Ente aggiudicatario due professionisti a cui attribuire le funzioni di coordinamento tecnico e nello specifico:

- n.1 Coordinatore tecnico (assistente sociale specialista) esperto per le linee "Aggregazione e accompagnamento socio-educativo ed educativa di strada - Patti educativi di comunità - Get Up";
- n.1 Coordinatore tecnico (psicologo) con competenze specifiche afferenti alle linee "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione".

I due coordinatori tecnici cureranno, in stretta collaborazione con il coordinatore strategico-programmatico, l'attuazione delle azioni, la pertinenza delle stesse e saranno in grado di attivare un piano di valutazione costante che permetta l'eventuale ridefinizione delle modalità operative e la riprogettazione delle azioni, a seconda delle istanze emergenti nel lavoro di implementazione basato sulla partecipazione dei protagonisti degli interventi stessi.

I coordinatori tecnici, inoltre, svolgeranno, nelle aree di competenza e sempre in collaborazione con il coordinatore strategico - programmatico, funzioni di:

- coordinamento organizzativo del personale;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività;
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- monitoraggio qualitativo, quantitativo e metodologico dei servizi e nella promozione e gestione della governance locale;
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;

- documentazione e promozione delle attività dello spazio;
- gestione territoriale dei patti educativi e dei patti di comunità.

6.1.1 Sorveglianza

Completa la linea di intervento 1 un servizio di gestione (apertura e chiusura dello Spazio) e sorveglianza che prevede l'impiego di personale apposito. Quest'ultimo è da intendersi, tra le altre, anche come un servizio di accoglienza, orientamento, informazione e filtro per la fruizione degli spazi.

Il Servizio di Sorveglianza dovrà essere svolto da n. 2 operatori, che dovranno lavorare in sinergia tra di loro ed in stretta collaborazione con il Coordinatore Strategico Programmatico e con i due Coordinatori Tecnici. Anche questi operatori, messi a disposizione dall'Ente aggiudicatario, vanno considerati come parte dell'equipe educativa perché saranno i primi adulti con i quali un ragazzo o una ragazza potrà venire in contatto nello Spazio Multifunzionale o a cui potrebbero far riferimento per risolvere piccole esigenze e pertanto dovranno possedere adeguate competenze trasversali utili allo scopo.

6.2 Accompagnamento socio-educativo

Oggetto della presente linea sono una serie di interventi che intendono avvicinare e sostenere, con azioni di natura educativa e aggregativa, gli adolescenti e i preadolescenti.

Tale linea è costituita da tre tipologie di attività:

- **socio-educative ed aggregative;**
- **educativa di strada;**
- **progetti GET UP.**

Le attività della presente linea dovranno garantire l'accessibilità degli adolescenti con disabilità, consentendo sia l'effettiva fruibilità dello Spazio, sia una progettazione capace di accogliere ed includere.

Preliminarmente a questo insieme di attività è necessario avviare un percorso di conoscenza del territorio con il contributo degli operatori di strada, finalizzato ad una mappatura dei soggetti, dei contesti, degli spazi già esistenti operanti nel territorio del DSS42, delineando punti di forze e di debolezza.

Questo lavoro di conoscenza mirata permetterà all'équipe dello Spazio di attivare percorsi e strategie di promozione delle attività mediante l'organizzazione di momenti dedicati alla sensibilizzazione e all'informazione, anche attraverso l'organizzazione di almeno due eventi informativi pubblici l'anno. Nelle fasi di mappatura e conoscenza del territorio, l'équipe dovrà tenere presenti i possibili luoghi di inclusione di persone con disabilità già attivi e valutare gli spazi più accessibili così da poterli proporre per attivare le iniziative concertate con i gruppi spontanei.

6.2.1. Attività socio-educative ed aggregative

Le attività dello Spazio Multifunzionale puntano alla crescita, al benessere e all'integrazione sociale dei ragazzi, ma anche ad un appropriato utilizzo del tempo libero e alla promozione di un'autonomia responsabile e di cittadinanza attiva.

Il servizio si dovrà collocare in un rapporto di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, nell'ottica di favorire un progetto educativo integrato, attraverso prestazioni flessibili e personalizzate.

All'interno dello spazio dovranno essere realizzate attività finalizzate all'integrazione sociale, al supporto di eventuali problemi di apprendimento, educazione all'autonomia, al consolidamento di abilità per l'inclusione sociale, per l'educazione emotiva e, in relazione alle specifiche esigenze, si dovranno realizzare attività mirate all'acquisizione, all'implementazione e al mantenimento delle funzioni sensoriali, motorie e affettivo relazionali dei minori, anche con disabilità.

Le principali attività previste sono:

1. Implementazione, definizione e gestione dei progetti personalizzati che hanno attinenza con la valorizzazione delle relazioni di "Comunità Solidale" e "Vicinanza Solidale" (tutte le fasi dovranno essere co-gestite dagli operatori delle équipes pluridisciplinari, dai destinatari dei progetti – minori e famiglie - e dagli altri stakeholders più specificatamente interessati).
2. Interventi di sostegno e recupero scolastico gestite dal pedagogo/educatore dell'équipe che ha redatto il progetto personalizzato.
3. Attività ludico ricreative che coinvolgano anche operatori volontari e famiglie.
4. Attività con la famiglia bersaglio e/o con gruppi di famiglie per la consulenza alla genitorialità responsabile, di cui al punto 6.4, e per il supporto alla gestione di specifici compiti genitoriali con attenzione particolare alle esigenze delle coppie giovani alla prima esperienza di genitorialità.
5. Attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento verso i servizi specialistici rivolte sia alle famiglie che ai singoli minori.
6. Attività di formazione e informazione con volontari disponibili alla collaborazione e alla co-realizzazione dell'azione in oggetto.

Per verificare in itinere l'efficacia delle metodologie educative, quest'area ospita momenti di confronto tra agenzie educative e la rete dei centri socio educativi e dei servizi presenti sul territorio.

La programmazione delle attività si distinguerà per due grandi macro-periodi con aperture anche nei weekend o nelle festività per la realizzazione di eventi particolari: il periodo scolastico e il periodo estivo. Le esigenze delle famiglie infatti si diversificano in modo significativo in queste due fasi dell'anno ed è fondamentale che una realtà costruita espressamente per il miglioramento del benessere familiare offra risposte specifiche anche da questo punto di vista. È previsto il coinvolgimento medio giornaliero di circa 48 ragazzi e ragazze (media calcolata su base semestrale), salvo scostamenti nella misura massima del 20%.

Le attività da realizzare dovranno riguardare:

- La promozione ed organizzazione di attività che facilitino l'aggregazione e la socializzazione tra coetanei, sostenendo il protagonismo sociale degli adolescenti;

- La redazione, insieme ai rappresentanti dei gruppi di giovani, del regolamento di accesso e di gestione dello Spazio Multifunzionale da sottoporre al vaglio del Comitato di Coordinamento;
- la realizzazione di esperienze all'interno dello spazio multifunzionale in orario extrascolastico, dedicate agli adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado;
- la promozione costante delle attività del centro mediante l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione e di informazione, inclusa l'organizzazione di almeno due eventi informativi pubblici all'anno;
- l'articolazione delle attività suddivise in spazio di Front Office e Spazio di Back Office.

Le sopraelencate attività saranno programmate attraverso la predisposizione dei Progetti Educativi di Gruppo (PEG). I PEG rappresentano la metodologia d'azione con cui il progetto "DesTEENazione" realizza concretamente i suoi obiettivi, ponendo al centro i desideri e i bisogni degli adolescenti per accompagnarli nel loro percorso di crescita.

Di significativa importanza appare l'implementazione attiva di "Vicinanza Solidale" che dovrà prevedere l'attività di affiancamento delle famiglie da parte dei volontari individuati nella comunità di riferimento e formati per lo svolgimento di alcuni impegni quotidiani di tipo organizzativo o educativo, favorendo la loro partecipazione e integrazione nella vita sociale della comunità.

Questo insieme di azioni da organizzare, promuovere, realizzare richiede un costante presidio qualitativo che è garantito dall'équipe degli operatori: sarà l'équipe che, periodicamente, a partire dall'ascolto delle proposte dei ragazzi e dall'osservazione dell'andamento delle attività, e degli ingressi registrati, opererà processi di programmazione e di ri-programmazione, di valutazione circa le iniziative da attivare, da interrompere, da sospendere o rimodulare.

Ogni educatore di questa linea avrà riconosciuto un monte orario nei trenta mesi dell'appalto di 3.000 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate:

- alla programmazione e al monitoraggio delle attività (almeno una volta alla settimana) in équipe e con il coordinatore;
- alla supervisione di équipe allargata (almeno una volta al mese);
- alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali.

6.2.2. Educativa di Strada

L'educativa di strada è un servizio rivolto agli adolescenti e preadolescenti da attuare in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano, trascorrono del tempo, crescono e si costruiscono una loro identità.

Prevede che siano gli operatori adeguatamente formati a rivolgersi ai ragazzi, recandosi direttamente nei contesti e nei luoghi in cui essi si ritrovano spontaneamente tra loro.

I principali obiettivi dell'educativa di strada sono:

- promuovere il protagonismo giovanile;

- favorire l'integrazione dei giovani nel contesto sociale;
- attivare un pensiero critico;
- promuovere l'ascolto e il confronto tra pari;
- prevenire forme di comportamento deviante e/o a rischio;
- supportare i ragazzi nelle piccole e grandi difficoltà che la crescita porta con sé;
- orientare verso i servizi del territorio e allo Spazio Multifunzionale.

Si specifica che tutte le linee di attività prevedono il coinvolgimento in equipe di tutti gli operatori del progetto in modo da trovare utile raccordo e condivisione degli interventi.

Gli interventi educativi saranno articolati principalmente all'esterno del setting di Spazio Multifunzionale; gli educatori usciranno in strada articolando il servizio nei Comuni interessati dall'intervento, con l'intento di promuovere la trasformazione dello spazio di aggregazione in luogo educativo e di relazione. Gli operatori dovranno essere in grado di garantire la flessibilità e l'intensificazione periodica delle uscite in coincidenza di particolari eventi o periodi dell'anno ed in base ai bisogni individuati in fase di mappatura ed eventuali potenziamenti che si rendessero necessari.

Le attività in "strada" dovranno prevedere la compresenza di almeno due operatori ad ogni uscita con un minimo di 3 uscite settimanali.

Ogni educatore di questa linea avrà riconosciuto un monte orario nei trenta mesi dell'appalto di 3.000 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate:

- alla programmazione e al monitoraggio delle attività (almeno una volta alla settimana) in équipe e con il coordinatore;
- alla supervisione di équipe allargata (almeno una volta al mese);
- alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali.

Inoltre, è fortemente raccomandata e promossa l'integrazione dell'équipe degli educatori con gli psicologi della linea 5 dedicati all'accompagnamento psicologico che potrebbero affiancare gli operatori di strada in alcune uscite e a cui potrebbero essere, grazie alla facilitazione degli educatori, indirizzati alcuni adolescenti intercettati in strada.

Tale linea si connette trasversalmente alle attività dello Spazio multifunzionale perché accoglie le idee e i desideri dei giovani intercettati, con la linea della prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico in quanto la strada potrebbe essere il luogo privilegiato di aggancio dei ragazzi e delle ragazze NEET e con la linea dedicata ai tirocini di inclusione.

2.3 Patti Educativi di Comunità GET UP

Si tratta della sperimentazione di nuove forme di partecipazione, socializzazione e aggregazione basate sul protagonismo, individuale e collettivo, dei ragazzi e delle ragazze orientato alla comunicazione, alla ricerca, all'espressione e alla creatività.

I patti educativi di comunità Get Up favoriscono la cittadinanza attiva degli adolescenti e consistono nella progettazione e realizzazione di azioni di alleanza tra scuola e territorio (Patti educativi di comunità) in continuità con quanto attuato dal progetto Nazionale Get up, secondo le caratteristiche descritte nel Piano sociale nazionale 2021/2023 e successivo 2024-2026.

L'attività dovrà coinvolgere in particolare le scuole secondarie di secondo grado, ma anche, se autorizzate dal Ministero, i centri di formazione professionale. L'aggancio attraverso le scuole, quale punto di riferimento per tutta la comunità educante, favorisce il dialogo scuola-territorio, e sostiene la tenuta nel tempo dei partecipanti.

L'attività permetterà di creare connessioni tra l'interno e l'esterno delle scuole, fulcro dell'attività, dando voce ai bisogni educativi e sociali, alle idee degli studenti, attraverso percorsi formativi, valorizzando le risorse territoriali e promuovendo esperienze di auto-organizzazione e assunzione di responsabilità degli adolescenti.

L'azione intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- sostenere e promuovere le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità da parte degli adolescenti;
- sviluppare maggiori competenze e conoscenze che siano riconosciute e spendibili nella propria vita formativa e lavorativa;
- valorizzare il contesto scolastico come luogo ideativo di progetti che mirino a coinvolgere i territori e il tessuto locale in una prospettiva di utilità sociale e di rafforzamento del legame di cittadinanza;
- sostenere e accogliere i bisogni della comunità a partire dalla valorizzazione delle risorse che essa mette a disposizione, con una prospettiva culturale di riconciliazione fra scuola e territorio;
- favorire la costituzione dei Patti educativi di comunità e azioni di alleanza tra scuola e territorio, in continuità con quanto attuato dai progetti Get Up e secondo le caratteristiche descritte nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026.

I progetti Get Up dovranno composti da un minimo di 20 ad un massimo di 50 ragazzi per gruppo. Nella realizzazione dei progetti Get Up dovrà essere favorita la presenza dei ragazzi con disabilità. Sarà cura della Stazione Appaltante individuare gli Istituti Scolastici che aderiranno alla realizzazione dei suddetti progetti, qualora l'O.E. non abbia già reti attive in ambito scolastico.

Ogni progetto deve avere la durata complessiva di 12 mesi e le due forme di attività previste sono le Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS) e il Service Learning (SL). La Scuola, gli operatori dello Spazio e le amministrazioni territoriali dovranno lavorare a stretto contatto, assicurando il processo di osmosi tra scuola e comunità locale.

Per i progetti GET UP si prevede un importo complessivo di € 25.000.

6.3. Azioni Educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico

La presente Linea è costituita da azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio disadattamento sociale.

Le misure di prevenzione e le azioni di contrasto dell'abbandono scolastico mirano a intervenire su situazioni di rischio, mediamente l'elaborazione di piani individualizzati e prese in carico multidimensionali, fornendo risposte personalizzate attraverso esperienze lavorative

temporanee, iniziative di animazione, informazione e formazione per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro. I piani individualizzati consentiranno anche di acquisire conoscenze, capacità, valori e motivazioni necessarie per svolgere un ruolo occupazionale con particolare attenzione alle digital skills, alle life skills e alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale.

Tali misure devono permettere ai giovani di affrontare il mondo della scuola e del futuro lavoro con un accresciuto senso di autostima e autoefficacia.

Gli educatori dedicati a queste attività svolgeranno un ruolo cruciale nel coordinare e armonizzare i diversi interventi, favorendo la partecipazione attiva di ragazzi, famiglie, scuole, docenti, esperti in differenti mestieri e altre agenzie educative, garantendo coerenza e continuità nel percorso educativo.

Questa linea di intervento prevede la collaborazione tra educatori socio-pedagogici, docenti delle scuole, dei centri di formazione professionale e dei centri per l'istruzione degli adulti (CPIA).

Con riferimento a tali attività, si prevede un coinvolgimento indicativo di n. 40 ragazzi e ragazze ogni anno solare in **Progetti Individuali (PI)**, che verranno co-progettati in equipe anche con il loro coinvolgimento. All'interno del PI sarà possibile attivare o l'azione 3.1 (accompagnamento formazione e lavoro) o l'azione 3.2 (percorsi di "formazione mestieri").

Sarà fondamentale assicurare la sinergia con l'equipe di operatori della Linea 2, per l'intercettazione dei ragazzi e ragazze NEET, per gli accordi con le scuole che prenderanno avvio con Get Up, per la collaborazione all'organizzazione degli eventi informativi, ludici o didattici previsti dall'avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in Azione" per favorire il dialogo, promuovere l'inclusione e supportare le attività degli spazi multifunzionali.

6.3.1 Accompagnamento Formazione e Lavoro

L'Ente Aggiudicatario dovrà selezionare, in collaborazione con la Stazione Appaltante, e coinvolgere nel progetto professionisti ed esperti in diversi mestieri, che guideranno i giovani in attività pratiche per sviluppare competenze tecniche specifiche, per orientarli verso alcune professioni, rilasciando attestati di partecipazione.

Le azioni di questa macro area devono dare rilevanza a:

- Tradizione e botteghe artigiane: messa a sistema di azioni che favoriscano l'inserimento dei giovani come apprendisti e permettano il rilancio del prodotto sui mercati, anche in chiave moderna.
- Produzione sostenibile: ricerca di equilibrio tra le differenti tipologie distributive, per favorire la riqualificazione e l'innovazione della rete distributiva tradizionale (commercio di prossimità, KM zero) e farle svolgere un ruolo di concorrenza con la grande distribuzione.
- Spazi di co-Working per stimolare il lavoro autonomo attraverso una serie di attività che incoraggino le nuove generazioni a intraprendere la strada dell'imprenditoria investendo le proprie risorse in idee di business innovative e incentrate sulla sostenibilità.

L'accompagnamento Formazione e Lavoro coinvolge 3 educatori sociopedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative che svolgeranno supporto ed accompagnamento

educativo, formazione e certificazione delle competenze, nonché organizzazione della formazione mestieri.

6.3.2 Formazioni e Mestieri

I giovani beneficiari potranno scegliere, in base alle proprie aspirazioni, corsi di formazione relativi a profili professionali che riguarderanno, ad esempio, attività che sviluppino competenze manuali, digitali, grafiche.

Le attività formative dovranno essere erogate da un Ente di Formazione, che dovrà rilasciare a ciascun beneficiario partecipante la qualifica professionale ovvero la certificazione della competenza acquisita.

Per la Formazione e Mestieri si prevede un importo complessivo di € 177.049,18 iva esclusa.

6.4 Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali

Con tale linea di intervento si intende potenziare il sistema di sostegno alla genitorialità in favore di famiglie che richiedono/necessitano di supporto per l'assolvimento efficace dei loro ruoli, compiti e funzioni, allo scopo di prevenire interventi di limitazione della responsabilità genitoriale da parte delle Autorità Giudiziarie.

Le azioni di supporto alla genitorialità responsabile, così come previsto anche dalla legislazione internazionale (cfr. REC.EU 2006/19, REC.EU 2013/778), potranno essere inserite nella cornice di interventi finalizzati alla deistituzionalizzazione.

Una delle finalità è anche quella di offrire un supporto specialistico alle famiglie cosiddette "vulnerabili", utilizzando il concetto di vulnerabilità così come definita nel Piano di Lavoro - Programma per l'implementazione delle linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – Piano di Lavoro P.I.P.P.I., integrando tale attività con quelle già esistenti nel territorio distrettuale.

Destinatario di tali interventi saranno principalmente famiglie che necessitano di uno spazio di ascolto e/o orientamento.

Il dialogo e sostegno dei genitori in attività individuali e di gruppo è finalizzato:

- al coinvolgimento delle famiglie in percorsi informativi, formativi o finalizzati a facilitare lo scambio e l'aiuto reciproco nell'ottica della valorizzazione delle risorse dei contesti di vita delle famiglie, sostenendo la conoscenza e il dialogo con le risorse del contesto territoriale (in primo luogo gli altri adulti di riferimento per gli adolescenti), nell'ottica del rafforzamento della comunità educante e del contesto territoriale, intesi come principali approdi per la vita sociale e comunitaria dei genitori e dei loro figli;
- a riflettere sulle implicazioni del proprio ruolo e favorire l'acquisizione di consapevolezza, promuovere la sensibilizzazione rispetto al vissuto dei figli, lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle competenze genitoriali.

La consulenza ai genitori potrà essere ancorata a un progetto educativo individualizzato, oppure indipendente nella forma di informazione o sensibilizzazione.

La presa in carico non dovrà portare all'attivazione di percorsi specialistici clinici, bensì alla rilevazione e decodifica della domanda cui potrà seguire anche un invio ad altri servizi del territorio.

La consulenza ai genitori, sia dal punto di vista degli orari che dei locali utilizzati, dovrà essere organizzata in modo da garantire un'accoglienza riservata, in un setting confortevole e separato dalle attività comunitarie dei ragazzi per evitare che possano percepire la presenza degli adulti di riferimento come un'invasione dello Spazio a loro dedicato.

Per favorire l'accesso delle figure genitoriali ed educative, lo Spazio di accoglienza e sostegno dovrà necessariamente essere organizzato in maniera flessibile tenendo conto delle loro esigenze, al fine di non aggravare ulteriormente il carico emotivo dei destinatari dell'intervento e permettendo loro di conciliare i tempi della famiglia con i tempi lavorativi.

I genitori potranno beneficiare dell'attività sia tramite accesso spontaneo che tramite "invito" che può partire dall'equipe dello Spazio, o su suggerimento dei servizi pubblici o del privato sociale, con l'obiettivo di prevedere anche un loro coinvolgimento attivo nei casi in cui se ne ravveda la necessità.

Le attività dovranno tendere, ad esempio, a:

- sostenere e supportare le figure di riferimento dei giovani, con il fine di favorire un lavoro di prevenzione nell' intercettare eventuali segni di malessere;
- favorire l'acquisizione di maggiori consapevolezza, mediante un lavoro di sensibilizzazione rispetto al vissuto dei figli e alle implicazioni del proprio ruolo genitoriale;
- accompagnamento di tipo psicologico ed educativo ai genitori fornendo un luogo di ascolto rispetto a normali difficoltà legate alla crescita dei figli o a passaggi critici nel ciclo di vita della famiglia (es. fenomeno dell'Hikikomori);
- sviluppare competenze rispetto al proprio ruolo nella relazione con i propri figli, lavorando sull'evitamento dell'escalation del conflitto e sulle strategie di disimpegno.

6.5 Accompagnamento psicologico ai ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva

La finalità di questa linea di azione è quella di dare spazio alle tematiche relative al benessere psicologico, alla salute mentale, alla crescita personale e alle competenze emotive in un luogo che verrà vissuto da ragazze e ragazzi, differenziandosi dai contesti sanitari.

L'attività della presente linea consiste, pertanto, nel sostegno psicologico ai ragazzi, come primo ascolto per affrontare crisi temporanee, orientare verso servizi specialistici e promuovere la capacità di comprendere le proprie emozioni, di regolarle e di impiegarle per sviluppare competenze relazionali.

Ragazze e ragazzi potranno accedere sia in forma spontanea, che tramite sollecitazione degli operatori. A seconda delle modalità di primo contatto e dei bisogni espressi, gli operatori concorderanno con i ragazzi le tipologie delle attività maggiormente coerenti con il bisogno

espresso, assicurandosi che siano adeguatamente informati e che prestino consapevolmente il proprio consenso alla partecipazione.

I percorsi da intraprendere possono essere:

- colloqui individuali
- confronto e sostegno in gruppo;
- laboratori di promozione delle competenze emotive e sociali;
- incontri a tema e attività di condivisione.

Nello specifico:

i colloqui individuali intesi come luogo privilegiato di riflessione per:

- aumentare la conoscenza di sé e l'autoconsapevolezza;
- sviluppare le risorse personali;
- promuovere la crescita personale e saper rilevare adeguatamente i compiti evolutivi;
- favorire l'autonomia e l'autodeterminazione, sviluppando il senso di autoefficacia che nasce dall'esperienza del poter mettere in gioco le proprie risorse;
- incrementare le competenze progettuali e decisionali.

il confronto e sostegno in gruppo immaginato come un "cerchio" di ragazze e ragazzi che si ritrovano per affrontare temi come la promozione dell'intelligenza emotiva, il rafforzamento capacità relazionali, l'allenamento all'ascolto o ancora l'accoglienza dell'alterità;

i laboratori di promozione dell'intelligenza emotiva e sociale realizzati attraverso Kit e protocolli, tecniche espressive, workshop intensivi;

gli incontri a tema e attività di condivisione che vedranno il coinvolgimento attivo di gruppi di genitori o consulenze individuali, nonché incontri di sensibilizzazione/informazione su base bimestrale con relativo monitoraggio;

gli incontri di informazione e sensibilizzazione realizzati negli spazi delle scuole con modalità partecipative sui "temi caldi" dell'adolescenza (es. Hikikomori, disturbi del comportamento alimentare, comportamenti autolesivi...).

All'interno dello spazio multifunzionale si potranno organizzare gruppi laboratoriali della durata di 2 ore; ogni gruppo sarà aperto a circa 10 partecipanti alla volta.

I gruppi saranno organizzati sulla base di tematiche pre organizzate o spontanee secondo una calendarizzazione definita. Si potrebbero istituire anche gruppi di genitori, in modo da aumentare la consapevolezza del ruolo e rafforzare le competenze genitoriali così come previsto dal programma P.I.P.P.I..

Dovrà essere garantita la disponibilità del servizio per 5 giorni a settimana, per 5 ore al giorno, con una flessibilità oraria funzionale alle esigenze che dovessero emergere. Dovrà essere altresì garantita la supervisione all'equipe due volte al mese. È previsto il coinvolgimento indicativo di 50 ragazzi e ragazze nel triennio. Dovrà essere favorita la partecipazione di ragazzi e ragazze con disabilità.

6.6 tirocini di inclusione

L'esperienza di Tirocinio e Borsa lavoro è l'ultimo step del percorso che un ragazzo può fare nello Spazio Multifunzionale. I destinatari di questo intervento sono i ragazzi dai 18 ai 21 anni che

hanno abbandonato prematuramente il percorso formativo e che possono incontrare notevoli difficoltà nell'inserimento nel mondo del lavoro e dunque più esposti a fenomeni di esclusione sociale.

Si tratta di un'esperienza che vuole favorire un'ulteriore acquisizione di autonomia per i ragazzi, con un concreto inserimento nel territorio e nel mondo lavorativo e la possibilità di sperimentare le proprie competenze relazionali anche con persone più grandi. Grazie al dialogo tra generazioni diverse e l'azione nel territorio, inoltre, i ragazzi hanno la possibilità di apprendere un mestiere e sperimentarsi concretamente nella dimensione del fare.

In coerenza con quanto previsto dal regolamento in materia di interventi di inclusione sociale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/04/2020, e con le attività già poste in essere in tale ambito dall'Amministrazione Comunale, gli enti di cui alla presente linea di intervento dovranno essere individuati all'interno della partnership di progetto nella forma di APL deputati a gestire gli interventi di politiche attive del lavoro. Tali APL dovranno essere accreditate con la Regione Siciliana, ai sensi delle disposizioni regionali in materia e fino all'applicazione dell'albo nazionale dei servizi per l'impiego privati, di cui al comma 1 dell'art. 12 del Decreto legislativo n.150 del 14 settembre 2015.

L'APL individuata prenderà in carico le persone destinatarie degli interventi di inclusione attiva, per l'attuazione del Piano di Intervento, congiuntamente all'equipe di presa in carico, assicurando un'assistenza continuativa e condividendo con essi tecniche e strumenti da implementare ai fini dell'inserimento occupazionale.

Il Tirocinio di Inclusione Sociale è, dunque, un percorso di orientamento, formazione e inserimento finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dallo Spazio Multifunzionale.

L'APL individuata deve:

- Garantire che le Aziende ospitanti realizzino i tirocini nei limiti numerici secondo le previsioni recate dall'art. 68 della L.R. n.9/2013;
- Farsi carico di promuovere i tirocini individuando i soggetti pubblici o privati che, con sede nel territorio distrettuale, sono disponibili ad ospitare per il tirocinio i destinatari di questa azione;
- Procedere all'attivazione e al monitoraggio dei tirocini;
- Assicurare un'adeguata attività di tutoraggio su tutta la durata delle attività previste;
- Garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi;
- Rilasciare l'attestato di partecipazione ai tirocinanti;
- Vigilare sul corretto andamento del tirocinio.

Deve, altresì, assicurarsi che l'azienda ospitante si faccia carico dei seguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali:

- Garantire un'attività di tutoraggio così come regolamentato dalle direttive nazionali e regionali;
- Essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Essere in regola con la normativa di cui alla legge n.68/99;

- Non avere effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del tirocinio;
- Non avere fruito di cassa integrazione guadagni in deroga per unità produttive equivalenti a quelle del tirocinio nei 12 mesi precedenti;
- Non utilizzare il tirocinio per sostituire contratti a termine, il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione;
- Non ospitare in qualità di tirocinanti i lavoratori licenziati dallo stesso nei 24 mesi precedenti all'attivazione del tirocinio;
- Non rivestire contemporaneamente il ruolo di Ente gestore degli interventi e soggetto ospitante.

Detta APL dovrà rilasciare al tirocinante un attestato per gli apprendimenti acquisiti, ai fini dell'ottenimento della certificazione delle competenze acquisite con il percorso formativo.

Per ogni tirocinio di inclusione attivato dovrà essere redatto un Piano d'Intervento personalizzato. L'Ente Aggiudicatario dovrà individuare una figura di collegamento con l'equipe di presa in carico dell'utente, che possa riportare alla stessa le risultanze del percorso di inclusione attiva, al fine delle valutazioni complessive sull'andamento del Piano Individualizzato. I destinatari dei servizi devono essere disponibili a sottoscrivere l'impegno e a rispettare il progetto individualizzato.

La gestione dei tirocini avviene secondo quanto previsto dalla Regione Siciliana – Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento del Lavoro - nell'Allegato 5 all'Avviso 1/2017 – Nota tecnica metodologica per l'attuazione del "Contratto di Ricollocazione" – Art. 3 – Descrizione dell'intervento.

Per questo servizio si prevede di attivare tirocini per la durata massima di 6/8 mesi. A ogni tirocinante sarà corrisposta l'indennità di partecipazione al tirocinio pari a €500,00 mensili, solo al raggiungimento del 70% delle attività di tirocinio previste per ogni mese.

L'indennità verrà riconosciuta nel limite della partecipazione del tirocinante alle attività, anche nel caso in cui non si raggiunga la % prevista per giustificati e comprovati motivi documentati (ad esempio sopraggiunta malattia).

Per quanto non espressamente disciplinato, si rimanda ai servizi per il lavoro rivolti alla persona, così come sono definiti dalla normativa in vigore.

Per i tirocini di inclusione si prevede un importo complessivo di € 300.000.

Art. 7 - Metodologia generale, governance e strumenti

7.1 La metodologia operativa

Le funzioni di coordinamento e controllo degli interventi integrati previsti restano in capo all'Amministrazione comunale per il tramite del RUP e del DE.

L'azione dovrà dare attuazione ad un sistema innovativo di pratiche d'intervento che affiancheranno gli interventi istituzionali già posti in essere dalle UU.OO. del Servizio Sociale Comunale, per offrire nuove opportunità utili al miglioramento della qualità della vita di ragazze e ragazzi ed a sostenere la genitorialità.

Ciò avverrà attraverso la realizzazione di servizi ed attività che affrontano le condizioni di bisogno con modalità che, tenendo conto della specificità di ogni situazione affrontata, considerino come significativi la prospettiva e il punto di vista dei giovani e delle loro famiglie.

La partecipazione dei giovani e dei loro genitori nelle diverse linee di intervento dovrà costituire il modus operandi di ogni intervento essendo al contempo indicatore essenziale della qualità dell'azione nel suo complesso.

Altro aspetto significativo in termini di valutazione della qualità dell'azione promossa, dovrà essere quello relativo al coinvolgimento della comunità locale in tutte le attività e gli interventi realizzati allo scopo di rendere sostenibile la stessa (prosecuzione delle esperienze dopo la conclusione dell'intervento pubblico).

Ogni servizio o intervento deve essere previsto in un **piano individualizzato che potrà contenere un progetto personalizzato e/o di un patto educativo e/o di un contratto collaborativo**, da stipulare e sottoscrivere in interazione e d'intesa con i destinatari/beneficiari dell'azione. Tali strumenti dovranno essere cornice propedeutica ed indispensabile per ogni azione professionale promossa e per tutte le attività previste dal presente capitolato all'art. 6.

La metodologia utilizzata dovrà sperimentare una modalità di co-costruzione di tutte le fasi dell'azione, strutturando un contesto operativo che riconosca pari dignità all'apporto di ciascuno. Nel rispetto dei ruoli specifici e delle funzioni particolari, dovranno essere riconosciute e dovranno essere valorizzate ed utilizzate tutte le competenze di ciascun partecipante (minori, genitori, volontari, operatori) promuovendo una logica di virtuosa co-azione che gradualmente faciliti l'emancipazione dall'intervento istituzionale.

L'attività dello Spazio multifunzionale si deve porre in ottica preventiva poiché si rivolge anche a persone e famiglie che non hanno ancora avuto accesso ai servizi e può facilmente intercettare situazioni che richiedono un intervento più strutturato, con un accompagnamento mirato verso i servizi specialistici del territorio.

Il presente progetto è coerente e complementare con altri fondi e programmi avviati o da avviare nel territorio distrettuale, quali ad esempio:

- Agenzia Sociale per l'Inclusione Sociale e Autonomia abitativa;
- Accoglienza residenziale per i minori e azioni di supporto alle famiglie, in seguito a provvedimenti di tutela dell'autorità giudiziaria;
- Azioni integrate socio-sanitarie per la prevenzione e la cura delle dipendenze patologiche;
- Fondo Legge 285/97 progetto "Presidio Mobile in rete VS Crack" prevenzione e contrasto tossicodipendente con ASP, Scuola e ETS;
- Palermo Ability 2030 a valere sul Fondo per le Periferie Inclusive - Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche in favore delle persone disabili.

7.2 Governance e coordinamento degli interventi

In considerazione della complessità dell'intervento e della sua valenza sperimentale, si prevedono diversi livelli di governance:

- il primo livello, a cura della Stazione Appaltante, riguarda l'équipe di supporto per le funzioni tecnico – amministrative, nelle figure del coordinatore strategico programmatico, del DE e del RUP di progetto;
- il secondo livello, a cura dell'O.E., include i Coordinatori Tecnici di Progetto, gli operatori di gestione e sorveglianza e gli operatori delle equipe socio educative in raccordo con i Referenti del primo livello;
- infine un ultimo livello di governance, di pertinenza dell' O.E., considerata di rilevante importanza la natura sperimentale dello Spazio e il protagonismo richiesto ai giovani, comprenderà l'istituzione di un Comitato di Gestione Paritetico, composto da rappresentanti del Comitato di Consultazione dei Beneficiari, dall'équipe socio educativa e dal Distretto. Per Comitato di Consultazione di Beneficiari si intende un organismo che coinvolge i giovani, su base volontaria, frequentanti le varie attività dello Spazio Multifunzionale, considerati come "esperti" della propria vita e del proprio benessere.

7.3 Gli strumenti

L'équipe socio-educativa dovrà definire e redigere i sotto elencati strumenti essenziali alle linee di intervento, per il monitoraggio e per la rendicontazione delle attività rimborsabili:

- schema **mappatura minori** che dovrà contenere: la fascia di età, data di accesso alle attività dello Spazio, i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi e l'eventuale presenza di patologia o di altra condizione di specifica vulnerabilità;
- schema **progetto personalizzato**/schema **patto educativo**/schema **contratto collaborativo** che prevedano gli impegni assunti, il luogo degli interventi previsti, le modalità del coinvolgimento, gli interventi individualizzati, i tempi di monitoraggio e di valutazione finale dei risultati;
- schema **di verbale incontro** per ogni risorsa del territorio contattata per gli interventi di Comunità e Vicinanza Solidale;
- schema **di verbale incontro delle équipe**;
- scheda **valutazione**, più precisamente dovrà essere previsto un sistema di valutazione delle singole progettualità personalizzate attivate e dell'azione nel suo complesso, definendo nella fase iniziale della formazione gli indicatori e i descrittori di valutazione;
- schema **relazione** trimestrale sull'attività svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato e sui costi di gestione;
- altri eventuali strumenti utili alla realizzazione e al monitoraggio delle attività.

7.4 Monitoraggio, valutazione e verifica ex ante, in itinere, post ante

Le attività progettuali saranno sostenute da due differenti processi di monitoraggio: il monitoraggio legato alla verifica degli indicatori del PN Inclusione e il monitoraggio tematico, incentrato sulla verifica del perseguimento degli obiettivi e della coerenza con le impostazioni metodologiche proposte.

Gli indicatori di monitoraggio e di valutazione sono meglio esplicitati all'Art. 10.

Art 8 - Risorse umane: Figure Professionali equipe di progetto e qualifiche richieste

Tutte le fasi ed i processi, al fine di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi, devono strutturarsi sulle competenze individuali degli operatori e dei professionisti incaricati, sulla fiducia istituzionale e sulla motivazione ancorata al valore sociale dell'intervento. Il personale dovrà essere adeguatamente preparato attraverso la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento focalizzati sull'approccio e sulla presa in carico di famiglie e minori in condizione di vulnerabilità.

Per la realizzazione delle attività si richiedono le seguenti figure professionali minime, come riportate nella tabella a seguire:

1. Personale per équipe di supporto all'Amministrazione:

Qualifica	linea di intervento	numero risorse	Totale ore richieste nel periodo di trenta mesi dell'appalto per singola risorsa
Coordinatore Tecnico	linea 1 (1.2)	2	3.250,00
gestione e sorveglianza	linea 1 (1.3)	2	2.750,00
educatore socio-pedagogico/ operatore qualificato con funzioni socio-educative	linea 2 (2.1.a)	6	3.000,00
educatore socio-pedagogico/ operatore qualificato con funzioni socio-educative	linea 2 (2.1.b)	4	3.000,00
educatore socio-pedagogico/ operatore qualificato con funzioni socio-educative	linea 2 (2.2)	4	2.400,00
educatore socio-pedagogico/ operatore qualificato con funzioni socio-educative	linea 3 (3.1)	3	3.000,00
psicologo	linea 4 (4.1)	2	2.400,00
psicologo	linea 5 (5.1)	2	3.250,00
tutor/operatore sociale	linea 6 (6.1)	1	1.875,00

Oltre alle sopra elencate figure professionali potranno essere previste altre figure a chiamata con compiti trasversali per la gestione dei progetti personalizzati (es. mediatori culturali e linguistici, ecc.) e per altre eventuali consulenze e/o collaborazioni.

Dovranno, altresì, essere previste collaborazioni con professionisti esperti finalizzate alla realizzazione di progetti o singole attività in linea con i desiderata dei giovani, a titolo esemplificativo e non esaustivo: cooking class, laboratori di fotografia o fumettistica, ecc. con documentata esperienza nella realizzazione di progetti con adolescenti.

Di significativa importanza sarà la figura del **Social Media Manager** per creare e gestire la campagna promozionale del Centro con diversi compiti: pianificare e gestire il calendario editoriale; Ideare la content strategy (il piano strategico per creare e distribuire i contenuti sulle piattaforme social in base agli obiettivi); produrre i contenuti nei molti formati usati dalle

piattaforme social: testi, microtesti, immagini, video, audio; gestire il piano editoriale pianificando la distribuzione dei contenuti e programmando la pubblicazione dei post sui diversi canali. Il Social Media Manager, con la collaborazione dell'equipe di progetto, si dedicherà a rispondere con regolarità a commenti, domande e recensioni, o chat private, al fine di portare avanti conversazioni e facilitare il customer care.

A tal fine si precisa che per il reclutamento di tali figure si potrà utilizzare la quota relativa ai costi indiretti, previa valutazione della proposta e nulla osta del CSP.

I componenti delle diverse équipe, unitamente al CSP e ai due Coordinatori Tecnici, dovranno riunirsi periodicamente per il monitoraggio dei risultati ottenuti e per la gestione degli interventi e le attività.

Il personale impegnato dovrà essere ottimizzato in modo da poter essere efficiente sia nel rapporto diretto con l'utenza (front office) sia nelle attività organizzative e interistituzionali (back office).

Le attività utili al coordinamento tecnico devono includere la raccolta dei dati per un adeguato monitoraggio e una corretta valutazione dei risultati attesi e raggiunti.

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con l'Ente affidatario e pertanto nessun rapporto di lavoro intercorre con l'Amministrazione Comunale, restando quindi ad esclusivo carico dell'Ente affidatario tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso, anche per il personale in sostituzione temporanea.

L'aggiudicatario è responsabile di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette al servizio di cui al presente capitolato.

Il personale addetto dovrà essere regolarmente incaricato dei compiti affidatigli secondo le modalità previste e consentite dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario, quale titolare dell'attività, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii., deve garantire l'assolvimento di tutti gli adempimenti previsti dal citato Decreto. Si precisa che negli oneri aziendali per la sicurezza si intendono ricompresi anche quelli derivanti dalla necessaria dotazione dei dispositivi individuali di protezione, come prescritti dalla normativa vigente, o da emergenze sanitarie, per il personale che sarà utilizzato nel presente appalto.

L'Amministrazione resterà estranea a qualunque controversia che dovesse eventualmente sorgere tra il personale e l'aggiudicatario.

All'avvio del servizio, l'Ente affidatario comunicherà all'Amministrazione comunale i nominativi del Coordinatore e degli Operatori a vario titolo impiegati, nonché la loro organizzazione interna in equipe, trasmettendo i c.v. degli stessi.

Qualora si verificasse la necessità di sostituire un componente delle equipe con specifica professionalità, l'ente aggiudicatario dovrà formulare puntuale e motivata richiesta all'Amministrazione appaltante per le opportune valutazioni ed autorizzazioni del Direttore Esecuzione del Contratto della stazione appaltante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di operatore che ne abbia dato giustificato motivo, rispetto all'inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato.

Il soggetto aggiudicatario provvede a sostituire il personale in caso di assenza con altro personale in possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato; apporta le variazioni agli interventi, di carattere non sostanziale, che siano ritenute opportune su proposte del Comune di Palermo, a condizione però che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri a carico del soggetto aggiudicatario.

L'Aggiudicatario applicherà al personale assunto e dipendente le normative contrattuali secondo le tipologie vigenti in materia.

Art.9 - Titoli di studio

Ciascuna figura professionale richiesta, di cui all'articolo precedente, dovrà essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- **Coordinatore Tecnico** individuato tra gli operatori con elevata professionalità e competenze specifiche nel coordinamento di progetti specifici agli ambiti richiesti (n°1 Psicologo/Ass. Sociale Specialista per le "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione"; n°1 Psicologo/Assistente Sociale Specialista per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socio-educativo ed educativa di strada - Patti educativi di comunità -Get Up");
- **Psicologo** con Laurea Specialistica e regolare iscrizione all'Ordine Professionale degli Psicologi con almeno 2 anni di esperienza professionale desumibile dal C.V. nella presa in carico di minori e famiglie e almeno 6 anni per la funzione di Coordinatore Tecnico;
- **Assistente Sociale** con diploma di Laurea Magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali (LM87) con regolare iscrizione all'Ordine Professionale, con almeno 6 anni di esperienza professionale desumibile dal C.V. (per la funzione di Coordinatore Tecnico);
- **Educatore Professionale Socio – Pedagogico** con laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19), laurea magistrale LM-50, LM-57, LM-85, LM-93 o titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, oppure altri titoli che qualificano per funzioni socio-educative specifiche richieste dal bando, con almeno 2 anni di esperienza professionale desumibile dal C.V.;
- **operatore gestione e sorveglianza** diploma di scuola superiore, con almeno 2 anni di comprovata esperienza nell'accoglienza, riscontrabile all'interno del relativo CV;
- **Tutor** con diploma di scuola superiore, con almeno 2 anni di esperienza professionale, desumibile dal C.V., nell'ambito dell'orientamento e tutoraggio di interventi di inserimento lavorativo.

Art. 10 - Avvio e modalità di esecuzione del contratto e obblighi dell'aggiudicatario

L'Aggiudicatario comunica all'Amministrazione Appaltante l'inizio dell'esecuzione del contratto entro e non oltre 30 gg dalla firma del contratto.

L'aggiudicatario altresì, si impegna a trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati nel servizio, con specifica della qualifica e curricula relativi, 10 giorni prima dell'avvio del servizio.

Dalla comunicazione di avvio del servizio le prestazioni devono essere attivate e concluse secondo quanto riportato nel cronoprogramma delle attività presentato in fase di offerta dall'Aggiudicatario.

L'esecuzione del servizio è prevista prevalentemente nelle sedi individuate e messe a disposizione dall'ente aggiudicatario.

Il servizio dovrà essere svolto garantendo la fruibilità sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane, assecondando le esigenze dei ragazzi/e e delle loro famiglie.

L'aggiudicatario si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme di sicurezza in vigore e tutte le prescrizioni tecniche che verranno impartite per la buona esecuzione del servizio da parte del RUP e del DE, per gli aspetti di rispettiva competenza.

L'aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Appaltante di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

L'aggiudicatario qualora l'erogazione del servizio non sia possibile nei termini previsti dal contratto, per documentate cause di forza maggiore o eccezionali non imputabili al medesimo, quest'ultimo deve sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione Appaltante, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione del contratto per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

L'aggiudicatario si obbliga, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Appaltante le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto nonché di eventuali sostituzioni nell'equipe di progetto rispetto a quella presentata in sede di offerta che sono soggette all'approvazione dell'Amministrazione.

Ogni variazione relativa alla ragione sociale o trasformazione, e ogni mutamento inerente all'amministrazione e/o rappresentanza dovrà essere comunicata tempestivamente e sottoposta alla verifica da parte dell'Amministrazione Appaltante, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

Nel caso in cui l'aggiudicatario assuma la forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese o del Consorzio, l'Amministrazione Appaltante in ogni momento potrà richiedere all'aggiudicatario la verifica del rispetto di quanto dichiarato in sede di gara in ordine al servizio in capo ad ogni singola impresa.

Nel caso in cui l'Amministrazione Appaltante accerti la mancata rispondenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente eseguito dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o dal Consorzio, l'Amministrazione a Committente potrà esigere il pronto ripristino degli impegni assunti in sede di gara.

Altri Obblighi dell'aggiudicatario:

- realizzare attività di sensibilizzazione e di informazione sulle tematiche sociali, anche attraverso l'organizzazione di almeno due eventi informativi pubblici l'anno;
- relazionare trimestralmente sull'attività svolta e sui servizi e le prestazioni rese, sullo stato dell'utenza accolta, sul personale impiegato e sui costi di gestione affrontati attenendosi all'impianto di monitoraggio e valutazione degli interventi presentato;

- redigere il registro del personale impiegato, indicando il tipo di professionalità o di mansione di ciascun operatore impiegato per le varie attività e per le progettualità a favore dei minori e delle famiglie che beneficiano dei servizi;
- censire l'utenza, raccogliere i dati necessari per la valutazione e il monitoraggio dell'intervento, elaborare i piani individualizzati in favore dell'utenza attraverso l'utilizzo della piattaforma ICARO CLOUD (il software di Cartella Sociale informatizzata in dotazione al Servizio Sociale Comunale), secondo le richieste della stazione appaltante che saranno definite in fase di progettazione esecutiva. I professionisti che operano all'interno dello Spazio Multifunzionale, messi a disposizione dall'Ente aggiudicatario, saranno autorizzati ad operare sulla suddetta piattaforma e creare un database con dati dettagliati sempre aggiornati sui destinatari degli interventi oggetto del presente Capitolato, in modo da essere sempre in grado di fornire dati in tempo reale all'Amministrazione Comunale.
- creare un fascicolo personale, chiamato "Cartella Destinatario" così come previsto sulla piattaforma "Multifondo", predisposto per ogni singolo destinatario e per ogni linea di intervento che possa mappare le attività erogate per valorizzare gli indicatori di output, di progetto e di risultati, contenente tutta la documentazione ad esso riferita.
- attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi intesa come osservazione sistematica dei processi di definizione e valutazione degli interventi, degli aspetti metodologici e dei risultati quantitativi e qualitativi (output) delle attività, come più avanti elencato. **A tal fine, si segnalano gli indicatori di output e di progetto che dovranno essere rilevati in coerenza con quanto previsto dalla stazione appaltante in fase di progettazione:**

Indicatori di output:

- EECO06 – N. dei partecipanti minori di 18 anni: previsione minima n. 1030 partecipanti (dato disaggregato)

Indicatori di progetto:

- N. dei partecipanti di 18-21 anni disaggregati per genere ed età: previsione minima n. 260 partecipanti (dato disaggregato);

Inoltre, al fine di valutare e monitorare gli interventi, è richiesta la raccolta degli ulteriori seguenti

Indicatori di progetto:

- numero tirocini attivati;
- numero progetti GET UP;
- numero di famiglie prese in carico.

Ed il seguente indicatore di risultato:

- ISR4_2IT – N. di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa.

L'Ente Aggiudicatario dovrà essere in grado di fornire alla Amministrazione Comunale i dati, di cui sopra, sia in forma aggregata che disaggregata per ciascuna linea di intervento, per fasce di

età, genere (maschile, femminile e non binario), titolo di studio, circoscrizione o Comune di appartenenza e ogni altra informazione richiesta.

Le rilevazioni periodiche dei suddetti dati, oltre ad essere utili a rappresentare in modo chiaro e diretto gli esiti misurabili, consentiranno di svolgere una più ampia attività di ricerca, volta a sostenere la riprogettazione degli interventi e ad individuare nuove aree di lavoro. A tal fine, sarebbe auspicabile una relazione annuale ove emergano, per le singole aree di intervento, il numero complessivo di destinatari, le eventuali criticità riscontrate, le proposte migliorative ed ogni altra informazione utile a valutare l'importanza della proposta progettuale.

Si evidenzia che per tutte le attività deve essere garantito il rispetto degli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione relativamente alle responsabilità dei Beneficiari previste dagli artt. 46, 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

È richiesto l'inserimento sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, tutti i loghi delle Istituzioni coinvolte nel Progetto DesTEENazione – Desideri in Azione.

Art. 11 - Attività di controllo

Tutto il percorso sarà oggetto di una azione di verifica e controllo da parte del Comune di Palermo, mediante:

- Controlli documentali, volti ad accertare la conformità e la regolarità della realizzazione degli interventi, e i requisiti in possesso degli operatori;
- Controlli in loco per verificare l'adeguatezza della sede messa a disposizione per l'esecuzione del servizio.
- Eventuali verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

Art. 12– Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento

Il corrispettivo per il servizio è pari a quello di aggiudicazione.

Per le spese in favore dei destinatari (dote educativa per l'autonomia) si prevede una rendicontazione di norma trimestrale a costi reali cui seguirà il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

L'Aggiudicatario si assume completamente l'onere di garantire lo svolgimento dei servizi, nel rispetto della tempistica di cui al cronoprogramma presentato, con pieno soddisfacimento dell'Amministrazione Appaltante, restando inteso che al venir meno dei risultati anche intermedi, l'Amministrazione applicherà specifiche penalità.

Sono previsti stati di avanzamento delle attività progettuali/servizi di cui all'offerta tecnica.

Solo all'avvio del servizio e in caso di eventuale sostituzione delle figure professionali dovrà essere prodotta documentazione inerente alle risorse umane come di seguito dettagliata:

- a) elenco nominativo degli operatori impiegati nel servizio con qualifica e curricula sottoscritti.
- b) Contratti/ordine di servizio/Unilav ecc.

Per i successivi stati di avanzamento, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare:

1. dettagliata relazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento corredata da verbali degli incontri di governance e interistituzionali;
2. documentazione idonea a comprova del servizio reso secondo la metodologia prevista all'art.7.1;
4. registri delle presenze dei beneficiari, ove applicabile;
5. prospetto delle spese sostenute nel periodo di fatturazione da cui si evince la coerenza con le voci di spesa presentate in fase di gara e coerenti rispetto alla prestazione erogata.

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerato con il corrispettivo contrattuale tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dell'attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni altra attività si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi, o comunque opportuna per un corretto adempimento delle obbligazioni assunte.

Il corrispettivo contrattuale è riferito alle prestazioni realizzate nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del presente capitolato e dei documenti dallo stesso richiamati, dell'offerta tecnica presentata, in ogni caso, del contratto, pena la risoluzione, con le modalità di cui al successivo art. 21, da parte dell'Amministrazione Appaltante.

L'aggiudicatario dovrà predisporre tutti gli strumenti comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire i livelli di servizio richiesti, ed a osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche di sicurezza e di tutela della riservatezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Il pagamento avverrà per stati di avanzamento, in linea di massima su base trimestrale, solo a seguito di verifica sulla regolare esecuzione della prestazione che dovrà essere valutata e approvata dal Direttore Esecuzione del Contratto.

Solo a seguito di comunicazione da parte del RUP al soggetto aggiudicatario, lo stesso provvederà ad emettere fattura/ricevuta fiscale ai fini del dovuto pagamento.

La fattura elettronica/ricevuta fiscale, dovrà riportare i seguenti dati minimi:

- a) gli estremi del contratto
- b) gli estremi dell'impegno in favore dell'operatore economico;
- c) l'importo della prestazione;
- d) il CIG e il CUP associati alla presente procedura;
- e) il periodo di riferimento.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo di bonifico bancario sul conto dedicato, comunicato dall'Ente affidatario ex art. 3, comma 7 della L. n. 136/2010, previo svolgimento delle verifiche di legge, quali, tra le altre, la verifica di regolarità contributiva e fiscale, laddove dovuta.

Si precisa che in ogni caso il corrispettivo verrà liquidato e pagato secondo le procedure che saranno emanate dalla Autorità di Gestione del Programma PN Metro plus (Agenzia per la Coesione Territoriale).

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n 136 del 13/08/10, il soggetto aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata.

In particolare, l'aggiudicatario provvede a comunicare all'Amministrazione Comunale gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e i dati identificativi (generalità codice fiscale) dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi che possa intervenire nel corso della durata del contratto.

Art. 14 - Inadempienze contrattuali – Penalità

L'Aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione del servizio nel rispetto della tempistica presentata. In caso di inadempimento parziale o totale, l'Amministrazione appaltante si riserva il diritto di non procedere al pagamento delle prestazioni che riterrà qualitativamente o quantitativamente difformi a quanto richiesto.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate saranno contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi a mezzo PEC, all'Aggiudicatario che dovrà, entro 10 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della PEC, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto l'Amministrazione appaltante deciderà in merito alle stesse e qualora non giustificate da cause di forza maggiore, procederà all'applicazione, se del caso, delle relative penali, determinate con provvedimenti dirigenziali, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare presunto del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale invierà all'Aggiudicatario una diffida ad adempiere entro un termine congruo. Trascorso infruttuosamente detto termine all'Aggiudicatario saranno inflitte penali secondo le modalità sopra indicate. L'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e ad attivare ogni altra azione a difesa dei propri diritti ed interessi.

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, l'Amministrazione potrà compensare il credito con quanto dovuto all'Aggiudicatario a qualsiasi titolo ovvero avvalersi della cauzione, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrata, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario.

Le penalità saranno notificate all'Aggiudicatario in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Art. 15 - Garanzia Definitiva

L'Aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e con le modalità di cui all'art.117 del D.lgs. 31 marzo 2023 n.36 (Nuovo Codice Appalti e Concessioni).

Art. 16 -Polizze assicurative

Il Gestore deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che sono a totale carico del gestore con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del medesimo e di ogni indennizzo.

Nella polizza deve essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti dell'Amministrazione Comunale per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività della presente contratto.

Art. 17 - Proprietà delle risultanze

Tutti gli elaborati prodotti nel corso del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione appaltante.

Art. 18 - Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/03 si precisa che i dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla procedura dai concorrenti, sono raccolti e trattati, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini dell'espletamento della procedura, della successiva stipula del contratto e della sua gestione.

I dati personali conferiti, secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e potranno essere comunicati:

- al personale interno dell'Amministrazione interessato al procedimento di gara;
- ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse, ai sensi e nei limiti della legge n. 241/1990 e della normativa regionale vigente in materia di accesso;
- ad altro soggetto della Pubblica Amministrazione.

I partecipanti alla selezione possono esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento per i quali sono raccolti o con quanto indicato nella presente informativa. Il diritto è fatto valere mediante richiesta allo scrivente Comune.

Art. 19 Cessione Del Credito

L'eventuale cessione del credito derivante dal presente appalto dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale e secondo le modalità conformi alla normativa vigente.

Art. 20 - Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte dell'aggiudicatario e dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

- I. gravi violazioni contrattuali, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio;
- II. reiterate infrazioni contrattuali soggette a penalità, formalmente contestate e concluse con avvenuta applicazione delle stesse, qualora l'ammontare complessivo delle penali inflitte sia superiore al dieci per cento dell'importo del contratto;
- III. inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- IV. inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente CSA, dal Bando e dai documenti di offerta;
- V. arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, da parte dell'Aggiudicatario di tutto o parte dei servizi oggetto del contratto;
- VI. qualora nei confronti dell'Aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ex D.Lgs 159/2011;
- VII. tutti i casi che costituiscono motivo di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità;
- VIII. cessione del contratto, tranne che nei casi e nei modi stabiliti dall'art. art. 120, co. 12 e allegato II.14, articolo 6 del d.lgs. 36/2023;
- IX. Qualora l'Ente non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- X. Nelle ipotesi previste dall'art. 122 del D.lgs. n.36/2023.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'aggiudicatario e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, l'Amministrazione Appaltante potrà affidare la prosecuzione del servizio al successivo miglior offerente, risultante dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza di aggio all'aggiudicatario inadempiente.

È facoltà dell'Amministrazione recedere, art. 1671 Codice Civile, unilateralmente dal contratto in qualunque momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, anche se è già stata iniziata la prestazione del servizio, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'aggiudicatario, il pagamento del servizio già espletato.

Art. 21 - Disposizioni in materia di sicurezza

L'Aggiudicatario, ancorché gli oneri per la sicurezza siano pari a zero, si impegna al rispetto della normativa di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. (in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro). L'omessa ottemperanza alle suindicate disposizioni normative costituisce causa di recesso del contratto.

Art. 22 - Spese inerenti all'appalto

Tutte le spese inerenti all'appalto o conseguenti (in particolare quelle contrattuali, tasse, imposte,) sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa nei confronti

dell'Amministrazione Committente. I corrispettivi stabiliti saranno soggetti alle disposizioni di cui alle norme fiscali vigenti. Ogni onere fiscale resterà a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 23 - Obbligo di riservatezza

L'aggiudicatario è obbligato a mantenere riservate le informazioni relative alle attività dell'Amministrazione Comunale di cui verrà a conoscenza in relazione al presente appalto e si obbliga altresì a impegnare il proprio personale a mantenere riservate tali informazioni.

L'aggiudicatario deve impegnarsi, per quanto di sua competenza, affinché i dati oggetto di trattamento nelle diverse fasi dello sviluppo del servizio non vengano impiegati per finalità diverse da quelle stabilite dall'Amministrazione e senza la formale autorizzazione della stessa, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del 27/04/2016 e D. Lgs 196/2003.

Art. 24 - Foro Competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è di competenza esclusiva del foro di Palermo.

Art. 25 - Norma di rinvio

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato, nel Bando di gara e negli altri documenti di gara si fa esplicito rinvio alle norme della Legge e del Regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché le vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici di servizi, del Codice Civile e delle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.